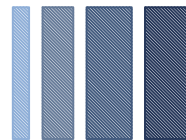


arch. MONICA BETTINELLI

via IV Novembre - 25010 Limone sul Garda (Bs)

Collaboratore Geom. MAURIZIO DANTE GEROSA



Committente:

Soc. Speranza di Bellicini Regina & C. s.a.s.

Via Religione n.88

Toscolano Maderno (BS)

Il Committente:

Localita': **Comune di Toscolano Maderno** **Provincia di Brescia**
Via Religione n.53

Data: **20/04/2017**

Elaborato : **Demolizione corpo di fabbrica esistente
con ricostruzione ed ampliamento Corpo F**

Il Progettista:

Dispositivi anticaduta

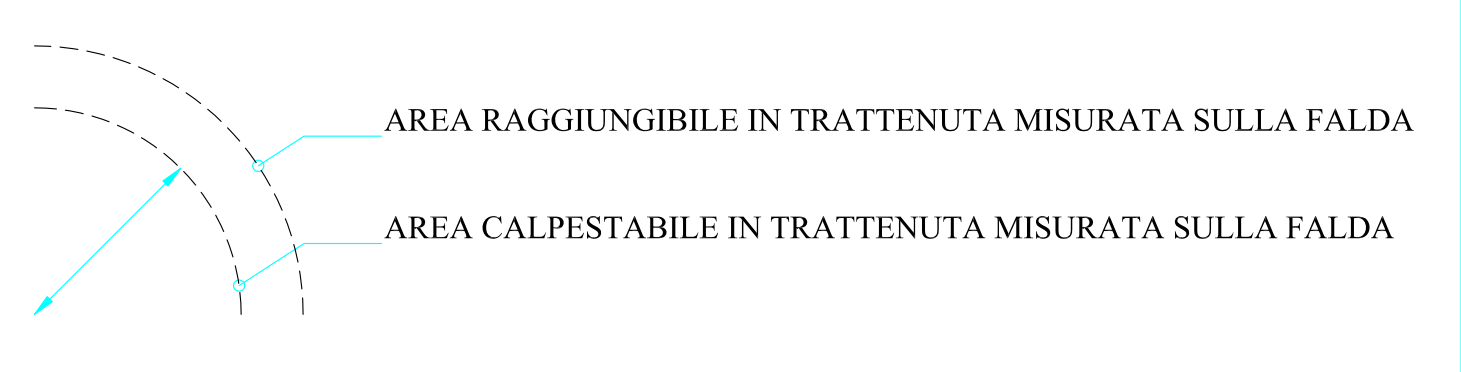
AGGIORNAMENTI	A	Data:	Descrizione: riferimento lettera U.T. del 08.06.2018 prot. 9366
	B	Data:	Descrizione:

Allegato

G bis



SIMBOLOGIA COPERTURA



BORDI



BORDO PROTETTO (PARAPETTO)



BORDO SOGGETTO A TRATTENUTA



BORDO RAGGIUNGIBILE DAL BASSO

DISPOSITIVI



LINEA ORIZZONTALE UNI 795 CLASSE C



ANCORAGGIO UNI 795 - CLASSE A/C - FISSAGGIO A MURO



ANCORAGGIO UNI 795 - CLASSE A/C - FISSAGGIO A MURO (angolare)



ANCORAGGIO UNI 795 - CLASSE A (SU FALDA INCLINATA/PIANA)
PUNTO FISSO DI PERCORSO "TRATTENUTA"



ANCORAGGIO UNI 795 - CLASSE A (SU FALDA INCLINATA/PIANA)
PUNTO FISSO PER DEVIAZIONE CADUTA "EFFETTO PENDOLO"



ANCORAGGIO UNI 795 - CLASSE A (SU FALDA INCLINATA/PIANA)
PUNTO FISSO PER DEVIAZIONE CADUTA "ROMPITRATTA"



ANCORAGGIO UNI 795 - CLASSE A (ANCORAGGIO A MURO)



ANCORAGGIO UNI 795 - CLASSE A (ELEMENTO GIREVOLE)



SISTEMA DI FERMO STOP-T

PUNTI DI ACCESSO



Ao-Ai-Av

INTERNO ALLA COPERTURA (ORIZZ-INCLINATO-VERTICALE)



ESTERNO ALLA COPERTURA



ESTERNO ALLA COPERTURA (SCALA REMOVIBILE)



ESTERNO ALLA COPERTURA (SCALA FISSA MARINARA)



ESTERNO ALLA COPERTURA (PIOLI-SCALA FISSA A MURO)



PERCORSO CONSIGLIATO

- progettazione
- installazione
- manutenzione
- certificazione
- verifiche statiche



RELAZIONE TECNICA LAVORI IN COPERTURA

In riferimento ai lavori da eseguire presso l'immobile di **HOTEL ANTICO MONASTERO (ALA NUOVA) – via Religione, 53 – Toscolano Maderno** per l'installazione dell'impianto anticaduta comunichiamo quanto segue:

ACCESSI 1-2

L'accesso alla copertura avviene dall'esterno mediante utilizzo di scala removibile da terrazzo privato, nei punti individuati dall'apposito simbolo sull'elaborato planimetrico con indicata la dislocazione dei dispositivi anticaduta. L'operatore, prima di effettuare l'accesso in copertura, assicura il moschettone del cordino fisso (l. max m. 2,00) al dispositivo in classe A installato vicino al punto di accesso; prosegue poi, utilizzando i dispositivi della stessa tipologia in classe A verso il colmo, lungo il quale è installata la linea vita in classe C. Solo dopo essersi assicurato a quest'ultima sgancia il moschettone del cordino fisso (l. max m. 2,00) dall'ultimo dispositivo in classe A e, restando sempre assicurato alla linea vita in classe C, può eseguire gli interventi in sicurezza.

ACCESSO 3

L'accesso alla copertura avviene dall'esterno, nel punto individuato dall'apposito simbolo sull'elaborato planimetrico con indicata la dislocazione dei dispositivi anticaduta.

L'operatore prima di effettuare l'accesso sulla copertura, assicura il moschettone del cordino fisso (l. max m. 2,00) al dispositivo in classe A più vicino e prosegue, agganciandosi man mano ai dispositivi della stessa tipologia installati in falda, verso il colmo. Restando assicurato ai dispositivi in classe A installati lungo il colmo l'operatore può raggiungere il luogo di lavoro ed effettuare le operazioni in sicurezza.

ACCESSO 4

L'accesso alla copertura avviene dall'esterno, nel punto individuato dall'apposito simbolo sull'elaborato planimetrico con indicata la dislocazione dei dispositivi anticaduta.

L'operatore prima di effettuare l'accesso sulla copertura, assicura il moschettone del cordino fisso (l. max m. 2,00) al dispositivo in classe A in base al luogo di lavoro oggetto d'intervento.

Restando assicurato ai dispositivi in classe A installati lungo il colmo l'operatore può raggiungere il luogo di lavoro ed effettuare le operazioni in sicurezza.

Per evitare l'insorgere dell'effetto pendolo, l'operatore provvederà ad assicurarsi ai ganci in classe A posti in prossimità degli angoli della copertura (se necessariamente presenti, come individuati sull'elaborato tecnico).

DESCRIZIONE DEI DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO

CLASSE A: dispositivo di ancoraggio con uno o più punti di ancoraggio stazionari e con ancoraggi strutturali o elementi di fissaggio alla struttura

CLASSE C: dispositivo di ancoraggio che utilizza una linea di ancoraggio flessibile che devia dall'orizzonte meno di 15°

SISTEMI E DISPOSITIVI
ANTICADUTA DALL'ALTO
CONFORMI UNI EN 795

SONZOGNI

- progettazione
- installazione
- manutenzione
- certificazione
- verifiche statiche



24121 BERGAMO Via P. Rovelli, 25
Tel. 035.0448433 - Fax 035.0448432
Cell. 328.8332889

SINTESI s.r.l.

www.sonzognisintesi.it
mail: tecnico@sonzognisintesi.it



NORMATIVE DI RIFERIMENTO

D.LGS. 81/2008 e smi

Teso unico in materia di sicurezza (*RIF. ART 107*)

EN 795:2012

Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute – Dispositivi di ancoraggio

CEN/TS 16415:2013

Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute – Dispositivi di ancoraggio – Raccomandazioni per dispositivi di ancoraggio per l'uso da parte di più persone contemporaneamente norme nazionali

UNI 11560:2014

Sistemi di ancoraggio permanenti in copertura – guida per l'individuazione, la configurazione, l'installazione, l'uso e la manutenzione

20/06/2018